

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 settembre 2020 alle ore 14,30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 52

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA PROVINCIA DI MODENA E UNIONE TERRE D'ARGINE PER IL CONTROLLO, ANCHE CONGIUNTO, DEI VEICOLI ECCEZIONALI E DEI TRASPORTI IN CONDIZIONI DI ECCEZIONALITA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL CODICE DELLA STRADA E NORME COMPLEMENTARI - APPROVAZIONE

Oggetto:

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA PROVINCIA DI MODENA E UNIONE TERRE D'ARGINE PER IL CONTROLLO, ANCHE CONGIUNTO, DEI VEICOLI ECCEZIONALI E DEI TRASPORTI IN CONDIZIONI DI ECCEZIONALITA' AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL CODICE DELLA STRADA E NORME COMPLEMENTARI - APPROVAZIONE

La L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” hanno determinato una trasformazione nella fisionomia delle Province, volte ad un complessivo efficientamento degli enti locali attraverso un più razionale impiego delle risorse pubbliche e valorizzando maggiormente le unioni come vero perno dell’organizzazione dei servizi “di prossimità”, in senso lato intesi, al cittadino.

Si è puntato su nuovi e più appropriati modelli organizzativi a servizio delle Amministrazioni territoriali, individuando centri di competenza e di cooperazione tra le stesse per assicurare un esercizio integrato e unitario delle funzioni che si presentavano precedentemente come disarticolate nei diversi livelli di governo territoriale.

In tale ottica, si sono offerte possibilità di creare uffici comuni fra tutti i soggetti istituzionali operanti nel territorio regionale, prevedendo la facoltà di definire “piattaforme straordinarie” per la messa a punto di interventi di semplificazione mirati a garantire, a tutti gli attori sociali, spazi di flessibilità burocratica più ampia rispetto a quelli definiti dalle regole standard.

L’obiettivo è quello di realizzare una semplificazione dei sistemi di gestione dell’attività amministrativa in grado di generare economie di scala particolarmente opportune poiché la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali ha dato origine anche ad un processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale che hanno sguarnito presidi fondamentali, in termini di risorse umane.

Il Corpo di Polizia Provinciale ha seguito il corso naturale di questo riassetto funzionale ed organizzativo, con parziale depauperamento delle risorse umane precedentemente assegnate pur in un contesto legislativo e normativo di riferimento dove deve continuare ad esercitare tutte le proprie funzioni, tra cui quelle di polizia stradale, anche se prioritariamente impegnato in altre attività istituzionali.

La Legge Regionale n. 24/2003 “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza”, e successive modifiche ed integrazione, infatti, all’art. 13bis “Funzioni di polizia locale” stabilisce che “ ... 2) *Le funzioni di cui al comma 1 (vigilanza, controllo e sanzionatorie n.d.r.) sono svolte dai corpi e dai servizi di polizia locale istituiti nei Comuni e nelle Unioni dei Comuni che le esercitano, prioritariamente, nei limiti di cui alle leggi vigenti, nelle seguenti attività:...*b) *attività di polizia stradale finalizzata prioritariamente al controllo della mobilità e della sicurezza stradale...*3) *Le funzioni di cui al comma 1 sono svolte dai corpi e dai servizi di polizia locale istituiti nelle Province e nella Città metropolitana che le esercitano, nei limiti delle leggi vigenti, prioritariamente nelle attività di polizia ambientale ed ittico-venatoria ed attività di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile nonché nelle altre attività di polizia amministrativa nelle materie di propria competenza*”.

E’ quindi necessario contribuire in modo fattivo ad innalzare il livello di sicurezza stradale in tutta la rete stradale, compresa quella provinciale e comunale, e a tal fine può

risultare utile ed opportuno dare vita a nuove forme di partenariato dove ogni ente metta a disposizione le proprie risorse umane e strumentali per “creare” strutture organizzative semplici ma razionali dove gli obiettivi condivisi sono perseguiti attraverso una stretta e sinergica cooperazione.

L’Unione Terre d’Argine, attraverso il proprio Corpo di Polizia Locale, cura quotidianamente la vigilanza ed il controllo sulle strade, che annovera anche i veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, la cui disciplina è stata oggetto, recentemente, di diversi interventi a livello normativo/regolamentare per renderla sempre più cogente rispetto ad una realtà economica in continuo, costante e soprattutto rapido cambiamento. L’Unione Terre d’Argine ha manifestato, inoltre, la propria disponibilità a consentire che il Corpo di Polizia Locale svolga l’attività di controllo e vigilanza sulle strade di competenza in presenza di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità segnalati dal Corpo di Polizia Provinciale e che, a sua volta, quest’ultimo contribuisca allo svolgimento dell’attività affiancando gli operatori dell’Unione con proprio personale, secondo modalità e termini che saranno concordati direttamente dai responsabili dei Corpi stessi, anche in modo informale e semplificato, ma sempre orientati al perseguimento di obiettivi comuni e condivisi nell’alveo naturale della sicurezza stradale.

Su delega della Regione Emilia Romagna, l’Amministrazione Provinciale di Modena ha istituito, da alcuni anni, l’Ufficio Trasporti Eccezionali nell’ambito dell’Area Lavori Pubblici – Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – U.O. Concessioni, che si occupa del rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità ed è quindi in grado non solo di averne contezza ma anche di poterne segnalare l’effettivo transito sul territorio dell’Unione Terre d’Argine poiché i titolari/aventi diritto sono tenuti a segnalare il passaggio dell’automezzo con un anticipo di almeno cinque giorni sia all’Ufficio Trasporti Eccezionali che al Corpo di Polizia Provinciale. Ciò consentirà di organizzare in modo efficace l’attività di controllo stradale, generando un sistema virtuoso ed efficiente poiché improntato alla conoscenza preventiva del transito e delle eventuali prescrizioni autorizzatorie.

Visto quanto previsto dalle seguenti norme:

- L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- Legge Regionale n. 24/2003 “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza”, e successive modifiche ed integrazione, il cui art. 11 bis “*Polizia locale di comunità. Principi*”, comma 4 stabilisce che “*Al fine di realizzare il modello di polizia di cui ai commi 1 e 2, le strutture di polizia locale devono adottare strategie organizzative orientate:...e) alla valorizzazione e condivisione tra i corpi e i servizi della polizia locale della Regione Emilia-Romagna delle specificità e delle eccellenze sviluppate*”;
- Statuto della Provincia di Modena approvato con delibera dell’Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015 e in vigore dal 07/11/2015;
- Schema di “Protocollo di Intesa tra Provincia di Modena e Unione Terre d’Argine per il controllo, anche congiunto, dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità ai sensi del Codice della Strada e norme complementari” che in allegato ne costituisce parte integrante.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente concede la parola alla Dirigente del Servizio Affari Generali Polizia Provinciale, Patrizia Gambarini, che illustra il presente atto mettendo in evidenza l'importanza dell'utilizzo di strumentazione tecnologica avanzata nel controllo dei trasporti in condizioni di eccezionalità.

I Consiglieri Solomita e Costi si esprimono molto favorevolmente della collaborazione avviata.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	11
FAVOREVOLI	n.	8
ASTENUTI	n.	3 (Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani)

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa tra Provincia di Modena e Unione Terre d'Argine per il controllo, anche congiunto, dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità ai sensi del Codice della Strada e norme complementari" nel testo allegato che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Dirigente Affari Generali e Polizia Provinciale, Dr.ssa Gambarini Patrizia, alla firma del Protocollo di Intesa.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione stante l'urgenza e la necessità di iniziare lo svolgimento, anche congiunto, dell'attività di controllo sui trasporti eccezionali e sui trasporti in condizioni di eccezionalità deputato a garantire maggiore sicurezza stradale, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	11
FAVOREVOLI	n.	8
ASTENUTI	n.	3 (Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani)

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA